

MUSICA IN CASTELLO DA OTTAVIUCCI E CORRENTI ANCHE UN OMAGGIO A STRATOS

Scipione, «battesimo» in musica

Una «prima volta» da oltre trecento spettatori. Un debutto con i fiocchi per la prestigiosa corte del Castello dei Marchesi Pallavicino di Scipione che ha ospitato la rassegna estiva delle Terre Verdiane «Musica in Castello» con la grande classica interpretata da due indiscussi maestri del panorama contemporaneo: il pianista Fabrizio Ottaviucci ed il clarinetta Vincenzo Correnti, musicisti capaci di muoversi a loro agio sia sulle

partiture operistiche che contemporanee.

Grazie alla collaborazione tra Piccola Orchestra Italiana di Fontanellato, Comune di Salsomaggiore, Unione Terre Verdiane, Provincia e numerosi sponsor, il pubblico ha potuto apprezzare due fuoriclasse in un repertorio speciale tutto italiano in un concerto dal titolo «1861-2011. Suoni d'Italia»: Fantasia di Rossini, il Concertino di Donizetti, arie celebri dai Vespri

Siciliani per celebrare il maestro Giuseppe Verdi, e ancora, arie dalla Tosca di Puccini, fino ad un omaggio frutto di un guizzo d'improvvisazione dei due musicisti tutto dedicato al compositore polistrumentista e ricercatore sperimentale Demetrio Stratos, la cui salma è conservata proprio nel cimitero del piccolo borgo di Scipione Castello.

Affascinante il maniero, scenografia naturale in risalto grazie al sapiente gioco di cromie e luci,

a sottolineare i vari stati d'animo punteggiati in partitura. Bravo Ottaviucci ad introdurre ogni brano, con quel pizzico di didattica apprezzata anche da chi, neofita, si accosta per la prima volta al grande mondo della musica classica e contemporanea. Neppure il vento e qualche goccia di pioggia hanno scoraggiato il numeroso pubblico che ha ascoltato attento l'esecuzione brillante dei musicisti. Pioggia sì, ma di applausi per tutti e richieste di bis. ♦



Nuova «location» Fabrizio Ottaviucci e Vincenzo Correnti FOTO FOCHI